

Lc 1,26-38

Sussidio gruppo
CAMMINO

IL VANGELO DELLA DOMENICA

Leggi con attenzione il vangelo di oggi dal foglietto della messa. Nel testo sottolinea le parole che ti sembrano più belle.

Il commento

Maria è una ragazza come tante. Vive nel suo paese, ha una famiglia, degli amici e tanti sogni per il futuro. È innamorata di Giuseppe e immagina come sarà la sua vita insieme a lui.

Un giorno, però, succede qualcosa di straordinario! Dio manda l'angelo Gabriele da Maria per farle una proposta davvero incredibile: diventare la mamma di Gesù, il Figlio di Dio!

Maria forse non capisce tutto quello che sta succedendo. Sicuramente ha tante domande e non sa bene che cosa l'aspetta. Eppure si fida di Dio e gli dice di sì.

Con quel piccolo «Sì», Maria apre una strada nuova per tutta l'umanità! Dio si fa uomo e viene in mezzo a noi come un bambino piccolo, che ha bisogno di essere amato e accudito. Ci sembra impossibile, eppure Dio riesce a fare cose meravigliose, soprattutto quando trova qualcuno disposto a fidarsi di lui.

Anche noi, qualche volta, diciamo tanti «no». Ci sono cose che non ci piacciono, regole che ci sembrano ingiuste, situazioni che ci fanno arrabbiare o ci rendono tristi. A volte vorremmo che tutto fosse diverso e che gli adulti ci lasciassero fare quello che desideriamo.

Ma ci sono anche altri «no» che possiamo dire: quando un compagno ci chiede aiuto e noi ci giriamo dall'altra parte; quando qualcuno è solo e non lo invitiamo a giocare; quando potremmo fare qualcosa di bello per gli altri, ma preferiamo pensare soltanto a noi stessi.

E se oggi Dio volesse fare una proposta proprio a te?

Forse ti direbbe così:

«Ciao! Sai una cosa? Tu sei prezioso per me! Ti voglio bene e ho un sogno bellissimo: vorrei fare qualcosa di speciale insieme a te per rendere questo mondo più bello. Che ne dici? Lo so, qualche volta sei stanco, hai paura oppure pensi di non essere capace. Ma non devi fare cose straordinarie! Puoi cominciare da quello che sai già fare: ascoltare un amico, aiutare qualcuno in difficoltà, accogliere un compagno che si sente solo, regalare un sorriso a chi è triste.

Io voglio camminare con te e aiutarti a far crescere tutto il bene che c'è nel tuo cuore. Non sei solo: io sono con te!

Pensa a quanto sei felice quando puoi stare con le persone a cui vuoi bene. Ecco, anch'io desidero incontrarti, starti vicino e condividere con te la vita. Mi fai posto nel tuo cuore?».

La preghiera

La casa del "sì"

Preghiera di inizio

Iniziamo con la preghiera
(accendiamo la quarta candela)



Signore del mondo, questa quarta candela
ci ricorda il tuo Natale ormai vicino.
Il nostro cuore attende il compimento delle tue promesse
e la terra intera aspetta la salvezza:
manda tuo Figlio,
il Messia Gesù e non tardare più
perché lui solo è la nostra speranza
benedetto con te e lo Spirito santo
ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

L'attività

Maria ci insegna a fidarci di Dio, ad ascoltarlo e avere
il coraggio di dirgli di sì, anche quando non sappiamo
ancora come andranno le cose.

Non è stata Maria a compiere da sola cose straordinarie:
ha lasciato spazio a Dio nella sua vita. È stata come
una finestra limpida, attraverso la quale tutti hanno potuto
scoprire quanto è grande e bello l'amore di Dio.

Il gioco della fiducia

A coppie, un bambino chiude gli occhi (o si benda)
e l'altro lo guida lungo un piccolo percorso con cuscini,
sedie e coni, usando solo la voce o una mano sulla spalla.
Poi si scambiano i ruoli. Il percorso deve essere sicuro e un po' lungo,
perché ai bambini serva davvero fidarsi.
Ricordiamo ora le parole dell'angelo: «Non temere». Poi chiedi:
«Com'era camminare senza vedere? Cosa vi ha aiutato ad andare avanti? Maria non vedeva dove la strada l'avrebbe portata: perché ha detto sì?»

Maria si fida perché sa di essere amata da Dio, non perché ha capito tutto.

Gioco dello sguardo

A coppie, seduti uno di fronte all'altro, per 30 secondi ci si guarda in silenzio con uno sguardo buono, poi si dice all'altro una cosa bella che si è notata.

Segue una domanda: «Come ci si sente quando qualcuno ci guarda con affetto?»

Maria si è sentita guardata così: l'angelo la chiama "piena di grazia", cioè amata da Dio prima ancora di fare qualcosa.

Dio ci guarda sempre con occhi di bene. A noi tocca lasciarci voler bene, e poi rispondere. E Dio ci guarda anche attraverso gli occhi di chi ci è vicino, soprattutto di chi ha bisogno.

Preghiera finale

Che bello guardarti, Maria,
mentre vieni salutata dall'angelo
che porta con sé l'annuncio
che ti farà madre.
Sei così «piena di grazia»
che noi possiamo specchiarci
e ritrovare in te quello che siamo:
"santi e immacolati"
di fronte a Dio nostro Padre,
nell'amore che ci fa una cosa sola.
Che bello guardarti, Maria. Amen.



ImpegniAMOci

A dire «sì» a ciò Dio mi chiede
attraverso le persone che incontro.

A fare un piccolo gesto di amore
per rendere più bello il mondo intorno a noi
Forse non cambierò il mondo in un solo giorno,
ma ogni volta che scelgo il bene,
l'amore di Dio può raggiungere
qualcuno anche attraverso di me.

A noi, come a Maria,
sta lasciarsi amare da Dio,
cogliendo il suo sguardo di bene.
A noi la risposta.
A noi riconoscere il suo sguardo
negli occhi e nei volti
di chi ci circonda,
soprattutto dei più bisognosi.

Disegna

Ogni bambino riceve un grande occhio di cartoncino con la pupilla ritagliata come una finestrella. Dietro la finestrella incolla un volto: ritagliato da giornali o foto stampate (un bambino, un anziano, un migrante, un amico o un compagno, un genitore...).

Sul cartellone dell'avvento nello spazio «Casa del sì» i bambini incollano l'occhio (lo sguardo di Gesù che ci vede attraverso gli altri).

